

**Report sui risultati del questionario anonimo
somministrato a Studenti e Dottorandi¹
per la Valutazione della Qualità
della Didattica e dei Servizi di Ateneo**

29 aprile 2026

¹ Nell'intero documento, tutte le cariche e i riferimenti alle persone sono da intendersi come declinati a prescindere dal genere.

Sommario

1. Premessa	3
2. Struttura del questionario.....	4
3. Analisi dei risultati.....	4
<i>3.1 Caratteristiche generali del campione</i>	<i>5</i>
<i>3.2 Valutazione dell'organizzazione dell'Ateneo</i>	<i>6</i>
<i>3.3 Interazione con la Rappresentanza Studentesca</i>	<i>6</i>
<i>3.4 Conoscenza degli organi di rappresentanza.....</i>	<i>8</i>
<i>3.5 Conoscenza del Consiglio degli Studenti</i>	<i>8</i>
<i>3.6 Analisi descrittiva per sottogruppi.....</i>	<i>9</i>
<i>3.7 Analisi delle risposte aperte</i>	<i>11</i>
4. Conclusioni	16

1. Premessa

Il presente documento è stato predisposto dai Rappresentanti degli Studenti e dei Dottorandi del Presidio della Qualità (PQA) dell'Ateneo di Roma Tor Vergata nell'ambito delle attività di monitoraggio della qualità della didattica e dei servizi di Ateneo, in coerenza con le finalità del PQA stesso.

L'analisi si basa sui dati raccolti tramite un questionario anonimo somministrato a Studenti e Dottorandi dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, nel periodo compreso tra il 06/02/2026 e il 24/03/2026, tramite la piattaforma Forms di Microsoft Teams.

I risultati dell'analisi si inseriscono nel quadro del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e contribuiscono al monitoraggio continuo dei processi, in coerenza con le logiche di miglioramento continuo adottate dall'Ateneo.

Struttura del Report

Il presente Report si articola in sette sezioni, ciascuna finalizzata all'analisi di specifiche dimensioni della Qualità della Didattica e dei Servizi di Ateneo.

Nella Sezione 1 vengono delineati il design e la struttura del questionario, al fine di esplicitare il quadro metodologico di riferimento.

Nella Sezione 2 viene presentata un'analisi delle caratteristiche del campione, con particolare riferimento alla distribuzione dei rispondenti per Facoltà/Macroarea di appartenenza e per tipologia di corso.

La Sezione 3 prosegue con l'esame dell'organizzazione dell'Ateneo e dei livelli di interazione con la rappresentanza studentesca, evidenziando il grado di coinvolgimento della componente studentesca e dei dottorandi nei processi partecipativi.

La Sezione 4 è dedicata all'analisi della presenza e del livello di conoscenza degli organi di rappresentanza, con l'obiettivo di valutare la diffusione e l'effettiva visibilità di tali figure all'interno dell'Ateneo.

Nella Sezione 5 si propone un'analisi descrittiva per sottogruppi, finalizzata a individuare eventuali differenze tra le macroaree disciplinari e le tipologie di corso.

Nella Sezione 6 si presenta un'analisi qualitativa delle risposte aperte, che consente di approfondire le percezioni degli studenti e dei dottorandi in merito ai principali punti di forza e alle aree di miglioramento dell'Ateneo.

Il Report si chiude con una sintesi delle evidenze emerse e la delineazione di possibili direttrici di sviluppo.

2. Struttura del questionario

Il questionario è stato progettato come strumento di rilevazione anonimo volto a raccogliere le percezioni e le opinioni degli Studenti e dei Dottorandi in merito alla qualità della didattica e dei servizi offerti dall'Ateneo. Lo strumento si compone di 13 item e prevede domande chiuse, domande aperte e scale di valutazione Likert, al fine di cogliere sia le dimensioni quantitative sia quelle qualitative dell'esperienza degli intervistati.

Nello specifico, le prime due domande hanno carattere di profilazione del rispondente, consentendo di identificare la Facoltà/Macroarea di appartenenza (i.e., Medicina, Economia, Scienze, Ingegneria, Lettere e Filosofia, Giurisprudenza) e il livello del percorso formativo (i.e., laurea triennale, magistrale, a ciclo unico, dottorato).

Le domande 3, 4 e 5 sono formulate come domande aperte, con l'obiettivo di raccogliere insight qualitativi sulla percezione dell'Ateneo, rispettivamente in termini di punti di forza (attraverso un aggettivo descrittivo), aree di miglioramento e priorità di intervento (mediante la metafora della "bacchetta magica").

La domanda 6 introduce una scala Likert a 5 punti (da 1 a 5) finalizzata a misurare il livello di importanza attribuito dagli studenti al miglioramento di specifici aspetti dell'Ateneo.

Le domande 7 e 10 sono domande chiuse a risposta categoriale, volte a rilevare la conoscenza e la presenza di figure di rappresentanza studentesca (Rappresentanti di Corso e Consiglio degli Studenti).

Le domande 8 e 9 utilizzano una scala Likert a 5 punti basata sulla frequenza (da 1 = "Mai" a 5 = "Spesso"), con l'obiettivo di misurare il grado di interazione tra Studenti e Rappresentanti (di corso e di dipartimento).

Infine, le domande 11, 12 e 13 sono nuovamente domande aperte, volte ad approfondire in maniera qualitativa aspetti specifici quali le criticità percepite nel corso di studio o dottorato, le modalità con cui l'Ateneo supporta l'orientamento al mondo del lavoro, e la valutazione dell'organizzazione degli spazi universitari.

3. Analisi dei risultati

In questa sezione del report vengono presentati ed analizzati i risultati emersi dal questionario somministrato alla componente studentesca. Nell'analisi vengono considerate le risposte alle domande chiuse ed aperte. I risultati riflettono la percezione dei rispondenti su tematiche rilevanti per l'Ateneo, quali: la sua organizzazione e le sue strutture; le esigenze e le opinioni di studenti; la conoscenza e l'interazione di studenti e dottorandi con le rappresentanze studentesche.

L'analisi pone attenzione alla composizione del campione analizzato evidenziando quando necessario le percezioni differenti tra studenti di corsi triennali, magistrali, o a ciclo unico, e di dottorati.

Nel complesso, l'analisi fornisce un quadro che descrive i punti di forza e di miglioramento dell'Ateneo secondo i rispondenti, e mira anche a suggerire future azioni di miglioramento nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità.

3.1 Caratteristiche generali del campione

Il dataset analizzato comprende 529 osservazioni. Tutte le variabili risultano correttamente rappresentate e il dataset non presenta criticità rilevanti in termini di incompletezza o errori di codifica.

Tabella 1. Facoltà/Macroarea

Facoltà/Macroarea	Numero risposte	Numero risposte in percentuale
Economia	93	18%
Giurisprudenza	16	3%
Ingegneria	28	5%
Lettere e Filosofia	49	9%
Medicina	52	10%
Scienze	291	55%

La Tabella 1 mostra che il campione evidenzia una forte partecipazione da parte dell'area scientifica che rappresenta oltre la metà dei rispondenti (55%). Allo stesso tempo, sono presenti anche le altre Facoltà/Macroaree, che garantiscono una buona varietà di prospettive.

Tabella 2. Tipo di corso

Tipo di corso	N	Numero risposte in percentuale
Laurea Triennale/Magistrale/A ciclo unico	398	18%
Dottorato - PhD	131	3%
Totale	529	

Come evidenziato nella Tabella 2, la prevalenza di studenti iscritti a corsi di laurea triennale e magistrale (75%) riflette in modo coerente la composizione tipica della popolazione studentesca.

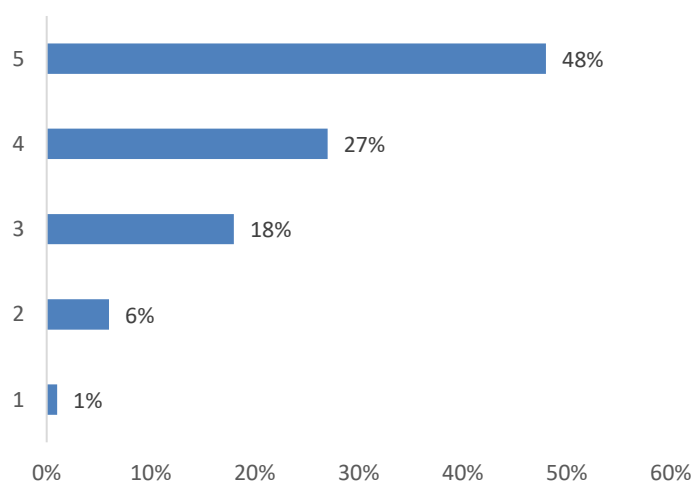
3.2 Valutazione dell'organizzazione dell'Ateneo

La valutazione dell'organizzazione dell'Ateneo si colloca su livelli medio-alti (media 4.14 su 5), con una distribuzione delle risposte prevalentemente concentrata nelle categorie più alte della scala Likert (75%). La limitata presenza di valutazioni basse (7%) indica che le criticità percepite non risultano diffuse su questa dimensione generale.

Nel complesso, il dato suggerisce una percezione positiva dell'organizzazione a livello macro, che può essere interpretata come indicatore di soddisfazione generale rispetto al funzionamento dell'Ateneo.

Il grafico nella Figura 1 riporta le percentuali associate ad ogni punteggio per la valutazione dell'organizzazione dell'Ateneo.

Figura 1. Valutazione dell'organizzazione dell'Ateneo



3.3 Interazione con la Rappresentanza Studentesca

A fronte di una valutazione complessivamente positiva dell'organizzazione dell'Ateneo, illustrata dalla Figura 1, i dati delle Figure 2 e 3 evidenziano opportunità di rafforzamento nel coinvolgimento degli studenti e dei dottorandi nei processi di rappresentanza, sia a livello di corso sia di dipartimento.

Tale evidenza può essere letta in coerenza con le logiche di miglioramento continuo del sistema di AQ, come uno spazio di sviluppo volto a favorire una maggiore integrazione tra struttura organizzativa e partecipazione attiva della componente studentesca.

Figura 2. Interazione con i Rappresentanti di Corso

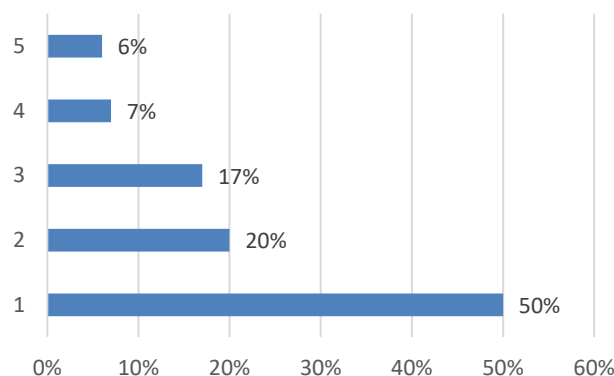
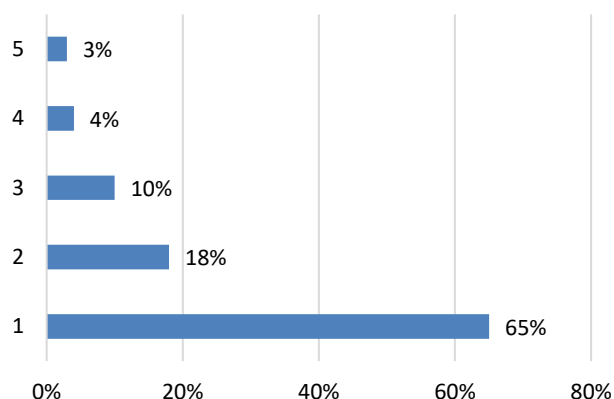


Figura 3. Interazione con i Rappresentanti di Dipartimento



I livelli di interazione con i Rappresentanti risultano complessivamente bassi. In particolare:

- l'interazione con il Rappresentante di Corso (Figura 2) si colloca su valori contenuti;
- l'interazione con i Rappresentanti di Dipartimento (Figura 3) è ancora più bassa.

La distribuzione fortemente concentrata sui valori minimi della scala, (70%) nel caso della Rappresentanza dei Corsi ed (83%) nel caso della Rappresentanza di Dipartimento, evidenzia una partecipazione limitata e non sistematica.

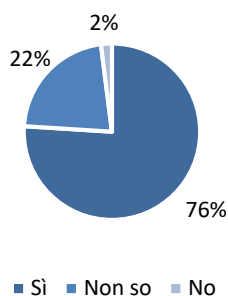
Questo dato suggerisce che, pur in presenza formale delle figure di rappresentanza, il loro utilizzo da parte degli Studenti e dei Dottorandi risulta ridotto.

Questo elemento può essere interpretato come un'opportunità di rafforzamento dei processi di partecipazione studentesca, in linea con le logiche di miglioramento continuo del sistema di Assicurazione della Qualità.

3.4 Conoscenza degli organi di rappresentanza

La maggioranza dei rispondenti (76%), come evidenziato nella Figura 4, dichiara la presenza di un Rappresentante degli Studenti nel proprio corso di appartenenza. Questo dato indica che la struttura formale di rappresentanza è diffusa all'interno dell'Ateneo.

Figura 4. Presenza Rappresentante degli Studenti nel corso di appartenenza



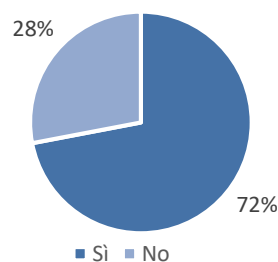
Tuttavia, la bassa frequenza di interazione, emersa in precedenza e rappresentata nella Figura 2, suggerisce che tale presenza non si traduce automaticamente in un coinvolgimento attivo degli Studenti e dei Dottorandi.

Questo elemento evidenzia una possibile criticità funzionale: la rappresentanza esiste, ma non è pienamente integrata nelle pratiche quotidiane degli Studenti e dei Dottorandi.

3.5 Conoscenza del Consiglio degli Studenti

La conoscenza del Consiglio degli Studenti risulta limitata, con una prevalenza significativa di risposte negative (72%) come evidenziato nella Figura 5.

Figura 5. Conoscenza Consiglio degli Studenti



Il rafforzamento della comunicazione istituzionale in questo ambito potrebbe contribuire a incrementare il coinvolgimento della comunità studentesca e l'efficacia dei processi partecipativi, in coerenza con gli obiettivi del sistema di AQ.

La distanza tra struttura formale e conoscenza effettiva può incidere sulla partecipazione e sull'efficacia dei processi di rappresentanza.

3.6 Analisi descrittiva per sottogruppi

Come si evince dalla Tabella 3, l'analisi per sottogruppi evidenzia una valutazione complessivamente positiva dell'organizzazione dell'Ateneo in tutte le macroaree, con livelli particolarmente elevati nelle aree scientifiche e mediche, a conferma di una buona percezione diffusa dei servizi e delle attività offerte. Anche nelle altre Facoltà/Macroaree, i valori si mantengono su livelli soddisfacenti, indicando una percezione generalmente equilibrata tra i diversi ambiti disciplinari.

Tabella 3. Valutazioni dell'organizzazione di Ateneo e dei Rappresentanti per Facoltà/Macroarea

Facoltà/Macroarea	Valutazione organizzazione Ateneo	Fai riferimento al tuo Rappresentante di Corso	Fai riferimento al tuo Rappresentante di Dipartimento
Economia	3.72	1.54	1.43
Giurisprudenza	3.69	2.56	1.81
Ingegneria	3.82	1.79	1.86
Lettere e Filosofia	3.98	2.39	1.71
Medicina	4.19	2.9	1.65
Scienze	4.35	1.88	1.59

Tabella 4. Valutazioni dell'organizzazione di Ateneo e dei Rappresentanti per Tipologia di Corso

Tipo di corso	Valutazione organizzazione Ateneo	Fai riferimento al tuo Rappresentante di Corso	Fai riferimento al tuo Rappresentante di Dipartimento
Dottorato	3.82	2.32	1.8
Laurea Triennale/Magistrale/A ciclo unico	4.24	1.87	1.54

La Tabella 4 evidenzia come i dottorandi mostrino un maggiore ricorso ai Rappresentanti rispetto agli studenti dei corsi di laurea, a fronte però di una valutazione leggermente inferiore

dell'organizzazione di Ateneo. Per quanto riguarda il ricorso ai Rappresentanti degli Studenti, si osservano alcune differenze tra le Facoltà/Macroaree, e tra i livelli di corso, che possono riflettere specifiche dinamiche organizzative e modalità di interazione proprie dei diversi contesti. In particolare, gli Studenti dei Corsi di Dottorato mostrano un leggero maggiore ricorso ai Rappresentanti rispetto agli Studenti dei Corsi di Laurea, suggerendo una buona funzionalità dei canali di rappresentanza anche nei percorsi più avanzati (Tabella 4).

Nel complesso, i dati confermano una buona tenuta del sistema organizzativo e di rappresentanza, con margini di ulteriore valorizzazione delle interazioni tra studenti, i dottorandi e gli organi di riferimento.

Tabella 5. Presenza e Conoscenza del Rappresentante per Facoltà/Macroarea

Facoltà/Macroarea	No	Non so	Sì
Economia	4.3%	39.8%	55.9%
Giurisprudenza	0	12.5%	87.5%
Ingegneria	0	25.0%	75.0%
Lettere e Filosofia	0	24.5%	75.5%
Medicina	1.9%	11.5%	86.5%
Scienze	1.4%	17.5%	81.1%

Tabella 6. Presenza e Conoscenza del Rappresentante per Tipologia di Corso

Tipo di corso	No	Non so	Sì
Dottorato - PhD	2.3%	19.1%	78.6%
Laurea Triennale/Magistrale/A ciclo unico	1.5%	22.6%	75.9%

L'analisi evidenzia una buona diffusione della figura del Rappresentante degli Studenti in tutte le Facoltà/Macroaree, con percentuali particolarmente elevate in alcuni ambiti, come Giurisprudenza (87,5%) e Medicina (86,5%), dove la presenza è riconosciuta dalla grande maggioranza degli Studenti e dei Dottorandi. Anche nelle altre Facoltà/Macroaree i valori risultano positivi, confermando una struttura di rappresentanza ampiamente consolidata (Tabella 5).

Parallelamente, emerge una quota di Studenti e Dottorandi che dichiara di non conoscere il proprio Rappresentante, dato che può essere interpretato come un'opportunità per rafforzare ulteriormente la visibilità e la comunicazione di queste figure all'interno dei diversi contesti accademici.

Infine, le differenze tra tipologie di corso risultano contenute: sia tra Studenti di Dottorato sia tra quelli dei Corsi di Laurea emerge una buona consapevolezza della presenza dei Rappresentanti del proprio corso (Tabella 6), a conferma di un sistema di rappresentanza diffuso e trasversale ai diversi livelli della formazione.

Tabella 7. Conoscenza del Consiglio degli Studenti per Facoltà/Macroarea

Facoltà/Macroarea	No	Sì
Economia	84.9%	15.1%
Giurisprudenza	75%	25%
Ingegneria	75%	25%
Lettere e Filosofia	79.6%	20.4%
Medicina	63.5%	36.5%
Scienze	66.7%	33.3%

Tabella 8. Conoscenza del Consiglio degli Studenti per Tipologia di Corso

Tipo di corso	No	Sì
Dottorato	77.9%	22.1%
Laurea Triennale/Magistrale/A ciclo unico	69.3%	30.7%

Per quanto riguarda il Consiglio degli Studenti, i livelli di conoscenza risultano più contenuti ma comunque differenziati tra le Facoltà/Macroaree (Tabella 7), con valori più elevati in Medicina (36,5%) e Scienze (33,3%). Questo suggerisce la presenza di una base già attiva su cui poter costruire iniziative di maggiore informazione e coinvolgimento.

I livelli di conoscenza del Consiglio degli Studenti risultano contenuti e differenziati per tipologia di corso (Tabella 8). La conoscenza è infatti più elevata tra gli studenti dei corsi di Laurea Triennale e Magistrale a ciclo unico (30,7%) a fronte dei corsi di Dottorato (22,1%).

3.7 Analisi delle risposte aperte

La presente analisi si fonda sulle opinioni espresse dalla componente studentesca attraverso risposte aperte, caratterizzate da un'elevata partecipazione e da una significativa varietà di contributi.

Il quadro che emerge restituisce una visione complessivamente positiva dell'esperienza universitaria, evidenziando al contempo alcuni ambiti su cui la rappresentanza studentesca ritiene opportuno proseguire e rafforzare le azioni già intraprese dall'Ateneo.

Gli Studenti ed i Dottorandi descrivono l'Ateneo attraverso aggettivi quali “accogliente”, “inclusivo”, “dinamico” e “moderno”, evidenziando una percezione diffusa di un ambiente favorevole alla crescita personale e accademica (Figura 6).

Questo dato rappresenta un elemento di particolare rilevanza, in quanto testimonia l'efficacia delle politiche di inclusione e di attenzione alla comunità studentesca promosse dall'Ateneo.

La rappresentanza studentesca ritiene fondamentale continuare a investire in questa direzione, rafforzando ulteriormente le iniziative già attive che favoriscono il benessere, la partecipazione e il senso di appartenenza.

Figura 6. Fattori distintivi dell'Ateneo secondo gli studenti



Allo stesso tempo, le evidenze raccolte indicano alcune direttrici di sviluppo su cui la rappresentanza studentesca invita a proseguire con determinazione:

- il potenziamento degli spazi e delle infrastrutture;
- il rafforzamento dell'organizzazione e della comunicazione;
- la valorizzazione delle attività di orientamento al lavoro.

Le risposte raccolte evidenziano una forte attenzione al tema degli spazi, con particolare riferimento ad “aule”, “spazi studio” ed “infrastrutture” (Figura 7).

Tale attenzione va letta anche alla luce dell'aumento della popolazione studentesca e della crescente domanda di ambienti adeguati, funzionali e accessibili.

In questo contesto, la componente studentesca riconosce l'impegno già avviato dall'Ateneo nel potenziamento e nella riqualificazione degli spazi. Allo stesso tempo, si ritiene importante proseguire in modo strutturato lungo questa traiettoria, con interventi orientati a:

- ampliare i posti disponibili per lo studio individuale e di gruppo;
- migliorare la qualità delle dotazioni e delle infrastrutture;
- rendere gli spazi sempre più coerenti con le esigenze di una comunità studentesca in evoluzione.

Non si tratta di una criticità isolata, ma di un ambito strategico di sviluppo già presidiato dall'Ateneo, che rappresenta un'opportunità per rafforzare ulteriormente la qualità dell'offerta formativa.

Figura 7. Principali ambiti di intervento per l'Ateneo



Dalle evidenze emerge come gli Studenti ed i Dottorandi attribuiscono grande importanza alla chiarezza e alla prevedibilità dei processi organizzativi, in particolare per quanto riguarda la gestione degli esami e la comunicazione con le strutture amministrative (Figura 8).

La rappresentanza studentesca sottolinea come l'Ateneo abbia già avviato azioni di miglioramento in questi ambiti; tuttavia, si evidenzia l'opportunità di proseguire nel rafforzamento di:

- una programmazione più strutturata e tempestiva delle attività didattiche;
- una comunicazione più uniforme ed efficace;
- un maggiore coordinamento tra le diverse componenti organizzative.

Il miglioramento di questi aspetti rappresenta una leva fondamentale per garantire una maggiore qualità dell'esperienza formativa e una migliore organizzazione del percorso di studio.

Figura 8. Aree di miglioramento del Corso di Studio/Dottorato



Riguardo all'Orientamento al Lavoro, le risposte degli Studenti e dei Dottorandi evidenziano il ruolo centrale dei tirocini e delle attività professionalizzanti, riconosciuti come strumenti fondamentali di collegamento con il mondo del lavoro (Figura 9).

Figura 9. Percezione delle attività di orientamento al lavoro



Allo stesso tempo, emerge la necessità di rendere tali opportunità più visibili, accessibili e strutturate, al fine di garantire una piena consapevolezza da parte di tutta la popolazione studentesca.

In questa prospettiva, la rappresentanza studentesca ritiene strategico:

- potenziare i canali informativi relativi alle opportunità di orientamento;
- rafforzare il coordinamento tra Ateneo, Studenti, Dottorandi ed il Mondo del Lavoro;
- valorizzare ulteriormente le esperienze di tirocinio come parte integrante del percorso formativo.

Un ulteriore elemento che emerge con chiarezza riguarda la necessità di spazi che non siano solo funzionali allo studio, ma anche alla socialità e alla vita universitaria nel suo complesso. Nella Figura 10 sono riportati gli ambiti legati agli spazi e alle infrastrutture dell'Ateneo che studenti e dottorandi vorrebbero vedere migliorati.

Figura 10. Percezione degli spazi e delle infrastrutture dell'Ateneo



La componente studentesca sottolinea l'importanza di:

- sviluppare ambienti che favoriscano l'interazione tra Studenti ed i Dottorandi;
- garantire un numero adeguato di posti studio;
- migliorare la qualità complessiva degli spazi comuni.

Tali aspetti si inseriscono in una visione più ampia, che riconosce la qualità della vita studentesca come elemento centrale per il successo formativo.

4. Conclusioni

Nel complesso, i risultati dell'analisi evidenziano una percezione positiva dell'organizzazione dell'Ateneo e una buona solidità del sistema dei servizi e della didattica, in linea con gli obiettivi del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Parallelamente, le evidenze raccolte mettono in luce alcuni ambiti di sviluppo che non configurano criticità strutturali, ma opportunità di rafforzamento dei processi esistenti. In particolare, emerge l'esigenza di potenziare i livelli di partecipazione e di interazione tra la componente studentesca e gli organi di rappresentanza, al fine di favorire una maggiore integrazione tra dimensione organizzativa e coinvolgimento attivo degli studenti e dei dottorandi.

Ulteriori margini di miglioramento riguardano il consolidamento della comunicazione istituzionale e la maggiore visibilità degli strumenti e delle opportunità offerte dall'Ateneo, con specifico riferimento ai servizi di orientamento al lavoro e alla diffusione delle informazioni relative agli organi di rappresentanza.

L'analisi qualitativa conferma la rilevanza strategica di alcune direttrici di intervento, tra cui il potenziamento degli spazi e delle infrastrutture, il miglioramento dell'organizzazione delle attività didattiche e il rafforzamento del coordinamento tra le diverse componenti dell'Ateneo. Tali ambiti si configurano come leve prioritarie per il miglioramento continuo della qualità dell'esperienza formativa e della vita studentesca.

Alla luce delle evidenze emerse, il presente Report si propone come strumento di supporto ai processi decisionali del Presidio della Qualità, contribuendo all'individuazione di interventi mirati e coerenti con le logiche di monitoraggio continuo e miglioramento progressivo del sistema di Assicurazione della Qualità.

Le evidenze emerse individuano al contempo alcune direttrici di sviluppo, che si configurano come opportunità di miglioramento continuo nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità, in particolare con riferimento al rafforzamento della partecipazione studentesca, della comunicazione istituzionale e dei servizi a supporto del percorso formativo.

La rappresentanza studentesca ribadisce, l'importanza di un dialogo continuo e strutturato tra Studenti, Dottorandi e Istituzioni, quale elemento imprescindibile per accompagnare i processi di miglioramento e garantire uno sviluppo dell'Ateneo sempre più partecipato, inclusivo e orientato al futuro.